

ENTE

a.1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI - SU00438

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

a.2. Titolo del programma (*)

SCD -CRESCERE CITTADINI METROPOLITANI DIGITALI

a.3. Titolo del progetto (*)

Azioni metropolitane per l'inclusione digitale

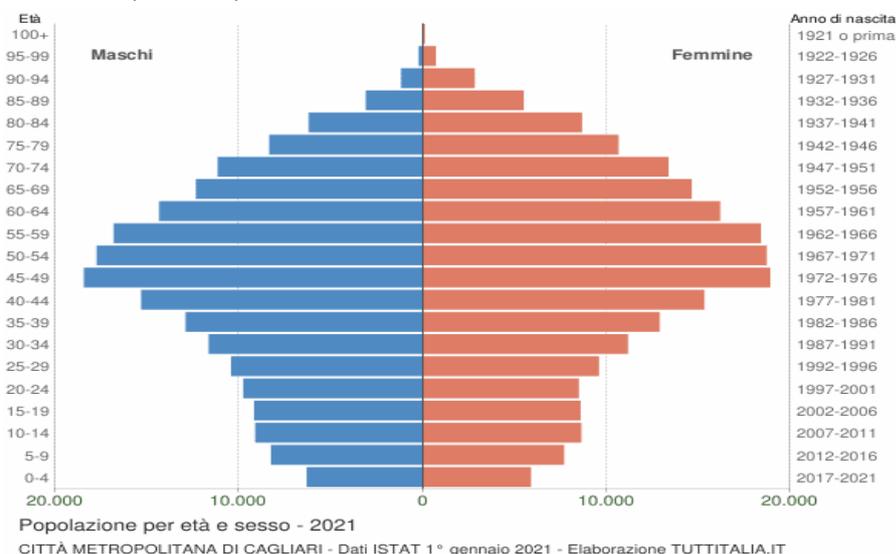
a.4. Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La Città Metropolitana di Cagliari è l'Ente subentrato, dal 1 Gennaio 2017, alla Provincia di Cagliari, ma non per l'intero territorio: solo per 17 Comuni, ovvero il capoluogo e la sua conurbazione.

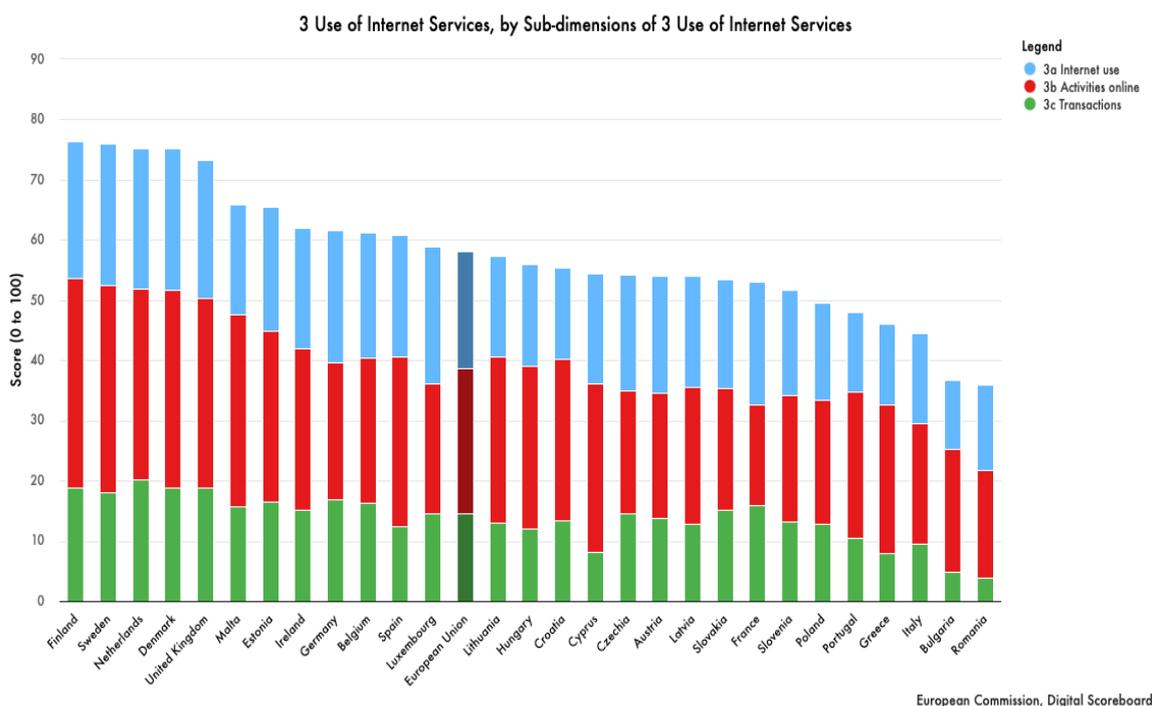
Per ricostruire il contesto appaiono interessanti i grafici di seguito riportati, contenenti dati statistici sulla popolazione su cui il progetto è destinato a incidere.

Nel grafico che segue la popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra)



Rispetto agli obiettivi progettuali appare significativo focalizzare l'attenzione su quale sia l'approccio della popolazione metropolitana ai nuovi strumenti digitali. La Regione Sardegna presenta un notevole ritardo per quanto riguarda la presenza omogenea nel territorio delle infrastrutture digitali.

Meno studiato il dato sul capitale umano: il sito Audioweb ci mostra come un terzo della popolazione italiana ancora non utilizza internet, allontanandosi così dalla possibilità di dialogare con la PA nelle forme digitali. La conferma arriva anche dall'indice DESI elaborato dalla Commissione Europea che posiziona il nostro Paese al 26mo posto su 28 per l'uso di Internet.



dalla lettura dei dati emerge, chiara, la sussistenza di un'ampia fascia di popolazione priva delle competenze digitali che gli consentirebbero una partecipazione alle attività pubbliche attive e informate. In parallelo, sul territorio sono completamente assenti servizi pubblici gratuiti di informazione o educazione al digitale.

Un focus riguarda le informazioni in possesso dell'Amministrazione Metropolitana circa l'accesso ai propri servizi digitali quali l'erogazione di contributi e finanziamenti, la presentazione delle istanze per l'accesso ai parcheggi, l'iscrizione all'asilo nido, le procedure per la partecipazione ai concorsi, nonché la gestione degli incassi tramite pagoPA, , forniti attraverso la piattaforma delle "Istanze on Line", che è un sistema informatico in cloud. Si evidenzia che circa il 76% delle iscrizioni è stata fatta usando i "metodi tradizionali utente+password" mentre per il restante 24% hanno utilizzato lo SPID o l'eIDAS mentre un numero decisamente residuale ha utilizzato la CIE

Bisogni da soddisfare

Il progetto punta a colmare un obiettivo gap culturale, mitigando gli aspetti di criticità legati all'accesso alla rete tramite supporti multimediali e personale dedicato all'assistenza anche in presenza. Oltre al bisogno di inclusione, espresso dalle fasce della popolazione più deboli, quali coloro che vivono situazioni di difficoltà economica e necessitano di supporto sociale, i cittadini anziani, gli stranieri, con il presente progetto si vuole rispondere anche ad un altro

bisogno, meno evidente ma assai diffuso tra tutte le fasce d'età. I dati statistici ci dicono, infatti, che molti di coloro che utilizzano internet nella loro vita sociale si limitano ad un approccio di tipo ricreativo, mentre non conoscono o, comunque, non usano, i molteplici strumenti offerti dall'amministrazione pubblica in termini di semplificazione delle procedure amministrative.

Indicatori ex ante

La totale assenza, nell'organizzazione dell'amministrazione metropolitana proponente, di servizi di educazione digitale pubblici rende estremamente difficile individuare, ex ante, un indicatore da incrementare. I servizi privati non sono censiti ma sono a pagamento e quindi poco inclusivi

In relazione all'utilizzo di Internet, dati Auditel ci dicono che solo il 57/5% dei cittadini sardi usano internet e lo fanno per lo più per acquisti in Ecommerce o legati ai social web.

Dato l'obiettivo progettuale, di seguito descritto, di mitigare fenomeni di diffidenza, timore, pigrizia culturale, si individua come indicatore ex ante l'assenza di iniziative di educazione al digitale a regia pubblica, partendo da questo dato verranno analizzate le difficoltà in itinere e il tasso di abbandono delle procedure.

4.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto sono

1) la fetta di popolazione che non è attiva nel mondo digitale della pubblica amministrazione perché fragile, per età, situazione economica, provenienza. In questo target rientrano gli anziani, gli stranieri ma anche le persone con difficoltà economiche per cui è difficoltoso l'approccio al digitale

2) le persone, non distinguibili per fascia d'età ma spesso giovani, che, pur utilizzando la rete, manifestano difficoltà o disinteresse a interagire con i servizi online offerti dalla P.A. In entrambi i campioni di popolazione sono rappresentati chi non ha ancora gli strumenti (conoscenza e tecnologie) e chi, pur avendo gli strumenti, li vive in modo distante dalla possibilità di utilizzarli per dialogare con la P.A.

a.5. Obiettivo del progetto ()*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto prevede entrambe le forme di azioni del Programma Quadro del Servizio civile digitale.

La Città Metropolitana attiverà un punto di facilitazione digitale nei propri locali, oltre a fornire a tutti i Comuni del suo territorio strumenti diversificati di educazione digitale.

Il progetto risponde all'obiettivo d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030) per la sua forza valenza inclusiva, attuata diversificando sia il target dei destinatari che gli strumenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo dell'inclusione digitale.

La scelta, di seguito descritta, di proporre approcci innovativi accanto a quelli tradizionali consente di perseguire obiettivi di uguaglianza sostanziale, costruiti sul reale substrato culturale informatico e sulle aspettative personali dei cittadini.

Verrà proposta in via sperimentale la lingua sarda in alcuni degli strumenti divulgativi

digitali (i podcast): tale lingua, lungi dall'essere espressione elitaria, è infatti molto radicata nel substrato sociale e può diventare un elemento di facilitazione all'accesso a strumenti certamente innovativi.

Il progetto è, infine, chiaramente dentro l'azione F) posto che la conoscenza delle offerte pubbliche in materia di contenuti digitale e - l'acquisizione di expertises è il primo step per avvicinare realmente i cittadini alle istituzioni - rendendo queste più efficienti e l'azione pubblica più efficace.

Rispetto ai volontari di servizio civile, la partecipazione al progetto gli permetterà di acquisire, oltre alle competenze legate alla formazione, generale e specifica, anche nuove competenze: sia formali, riferite al processo di creazione di contenuti digitali anche con l'ausilio dell'Assessorato agli Affari Generali, Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT della Regione Sardegna che metterà a disposizione del progetto una sala immersiva e sistema olografico presso la quale i volontari saranno seguiti da personale dell'Assessorato che gli aiuterà a formulare il palinsesto dei contenuti di comunicazione previsti e a supportarli nella realizzazione, che informali acquisibili grazie alla collaborazione con il terzo settore (Unica radio) e con l'accordo con l'Assessorato agli Affari Generali, Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT della Regione Sardegna, che tramite proprio personale svilupperà dei moduli formativi sul ruolo della RAS nella realizzazione del Piano Strategico Nazionale e sui contenuti del programma regionale di transizione digitale rivolti a tutti i volontari impiegati nei tre progetti.

Rispetto ai destinatari del progetto, partendo dall'analisi delle diverse ragioni di esclusione si propone per la parte di formazione/divulgazione l'utilizzo di due diversi approcci:

- 1) con il supporto della radio e TV dell'Associazione Unicaradio, che opera in convenzione con l'Università di Cagliari (vedi descrizione di seguito) si realizzeranno dei prodotti di comunicazione digitale audio e audiovisivi che consentiranno di raggiungere quella fetta di popolazione che già usa internet ma per finalità ricreative o di socialità. La creazione di uno storytelling digitale anche basato sulla gamification, utilizzando la lingua italiana con sottotitoli in lingua sarda ovvero nelle lingue c.d. "veicolari" parlate dagli stranieri residenti, consentirà di avere un prodotto veramente inclusivo della maggior parte dei cittadini. In particolare l'utilizzo del sardo, oltre che caratterizzare l'elemento culturale dell'intervento formativo e di supporto per l'utilizzo dei servizi online offerti dalla PA, vuole rappresentare la vicinanza degli Enti pubblici anche a fette della popolazione locale che vivono con maggiore serenità un dialogo che si svolge in lingua sarda.
- 2) verranno realizzati dei momenti di formazione frontale, appoggiandoci alle Aule consiliari o ad altre location idonee, destinati ad avvicinare alla conoscenza dei prodotti digitali della P.A. i cittadini che non hanno dimestichezza con internet o con i social media, con la finalità di accorciare le distanze tra i contenuti offerti nelle piattaforme digitali e i bisogni dei cittadini che comunque devono ricorrere alla P.A. per ottenere i servizi.

Entrambi gli strumenti verranno realizzati anche attivando forme di collaborazione con i Comuni del territorio, sia usufruendo della collaborazione dei Servizi Sociali per la creazione delle classi che frequenteranno i momenti formativi "tradizionali" che attraverso la messa a disposizione dei social e di altre strutture comunali per incontrare la popolazione, favorendo l'affievolimento di atteggiamenti diffidenti verso gli strumenti digitali.

- 3) verrà attivato un punto di facilitazione digitale presso idonei locali, dove la popolazione potrà recarsi per ricevere assistenza anche de visu sulle problematiche relative agli strumenti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni (SPID, CIE, IO.)

Indicatori (situazione a fine progetto).

L'utilizzo di strumenti di tracciamento in/out delle attività svolte dai volontari di servizio civile impegnati nelle attività di formazione digitale con i cittadini consentirà alla conclusione del progetto di poter ricavare un quadro sufficientemente chiaro del:

- n. di cittadini italiani/stranieri che dopo l'assistenza fornita dal punto di facilitazione digitale usufruiranno dei servizi digitali
- n. di cittadini italiani/stranieri che dopo il percorso di formazione accederanno a servizi di facilitazione digitale attivati dai Comuni tramite i progetti rientranti nel programma presentato dalla Città Metropolitana di Cagliari
- incremento degli accessi alle piattaforme informatiche della Città Metropolitana/comuni metropolitani tramite SPID/eIDAS e CIE
- n. questionari somministrati ai partecipanti alla formazione "tradizionale" per valutare il grado di interesse maturato e l'aumentata comprensione dei benefici legati all'accesso agli strumenti digitali della P.A.

a.6. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

La sede di attuazione sono gli Uffici metropolitani siti in Viale Ciusa, che ospitano il Servizio ICT della Città Metropolitana di Cagliari. Tuttavia per il miglior raggiungimento delle finalità progettuali i volontari potranno prestare la loro opera anche presso le altre accreditate della Città Metropolitana oltre che, con assicurazione RC a carico della Città Metropolitana, svolgeranno le proprie attività anche presso le sale di registrazione di UNICA radio o gli Uffici dell'Assessorato Affari Generali della Regione Autonoma della Sardegna come meglio descritto nelle singole azioni. **Tutte le attività** prevedono il coinvolgimento degli operatori volontari affiancati da dipendenti dell'amministrazione (e dai soggetti partner del progetto).

1) Fase di orientamento e formazione I volontari, all'avvio del progetto, potranno usufruire della formazione generale e specifica. A decorrere dal primo mese i volontari fruiscono della formazione specifica di competenza della Città Metropolitana. A partire dal secondo mese verrà avviata la formazione generale che sarà svolta in plenaria secondo i moduli e le modalità previsti nelle Linee della formazione generale che si concluderà entro 180 giorni dalla data di avvio del progetto. Entrambe si svolgeranno nella sede metropolitana, accreditata, di Viale Ciusa. La sala riunione ivi presente è infatti abbastanza ampia da garantire il necessario distanziamento e, laddove fosse necessario effettuare attività formativa in remoto per la permanenza di restrizioni nelle riunioni legate all'epidemia da Covid 19, è dotata della necessaria strumentazione tecnologica.

2) Fase di programmazione delle attività La fase della programmazione delle attività avrà avvio contestualmente al corso di formazione specifica. Se reso necessario e fatte salve le diverse prescrizioni che verranno dettate a livello nazionale in caso di prolungamento dello stato emergenziale legato alla pandemia Covid 19, le attività potranno essere svolte da remoto (nel limite massimo del 30% del monte ore complessivo previsto per ciascun volontario). La programmazione iniziale potrà successivamente essere modificata e migliorata sulla base dei risultati del monitoraggio in itinere del progetto. Verranno contattati i comuni metropolitani per acquisire le necessarie informazioni sui servizi digitali forniti, quindi progettati e creati gli strumenti per l'attuazione delle azioni di comunicazione tramite newsletters, pagine social e verrà impostata un'immagine coordinata da utilizzare nelle locandine.

3) Fase di promozione e sensibilizzazione del progetto Particolare attenzione sarà dedicata alla campagna di diffusione dell'iniziativa progettuale che avverrà in attuazione del Sistema di comunicazione e coordinamento approvato in sede di accreditamento. Un veicolo efficace di promozione e sensibilizzazione saranno le locandine e un video, da diffondere attraverso i mezzi social dell'Amministrazione metropolitana, insieme agli avvisi delle attività, scritti dagli stessi volontari. L'attività di comunicazione del servizio pertanto includerà:

- l'utilizzo di tutti i canali disponibili degli Enti (sito web, pagine social, Consigli comunali) e dei partners (RAS e UnicaRadio). Inoltre saranno coinvolti gli uffici comunali dei servizi alla persona per creare il giusto bilanciamento dei componenti che parteciperanno alle sessioni frontali.

- la diffusione di una locandina anche su carta e di un video (copertina con grafica personalizzata e presentazione dei volontari).

- la diffusione di materiale informativo e promozionale utilizzando il Sistema di Biblioteche della Città Metropolitana e dei Comuni che la compongono e i luoghi di aggregazione dell'utenza, come centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi.

- l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione del progetto da parte del Sindaco della Città Metropolitana e dei Sindaci dei Comuni di Cagliari e Sinnai che illustreranno ai cittadini lo scopo, l'organizzazione, gli obiettivi del progetto. Il comunicato stampa preparato dalla figura interna all'Ente sarà inviato a tutte le testate giornalistiche per avere la massima diffusione. Per la diffusione saranno utilizzati tutti i canali disponibili degli Enti (sito web, pagine social, Consigli comunali) e delle associazioni quali UnicaRadio. Inoltre saranno coinvolti gli uffici comunali dei servizi alla persona per creare il giusto bilanciamento dei componenti che parteciperanno alle sessioni frontali. Durante questa fase saranno presentati anche i form di contatto e il breve questionario che aiuterà le Amministrazioni coinvolte a inquadrare il fenomeno del divario digitale tecnologico e culturale che preclude ai cittadini di fruire dei servizi offerti dalla PA. I questionari saranno disponibili anche nella sezione delle notizie che presenta l'iniziativa

4) Fase di realizzazione delle attività Le attività progettuali attuate in presenza dai volontari si svolgeranno all'interno dell'orario di apertura della Città Metropolitana di Cagliari, mentre se attuate da remoto si concorderà con i volontari una fascia oraria di disponibilità e reperibilità, formalizzando, al di fuori di questa fascia oraria, il loro diritto alla disconnessione. Le attività progettuali sono riconducibili alle seguenti due macro aree.

Azione 4.1 REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DIGITALI

Per questa attività diventano essenziali due collaborazioni :

1) la collaborazione con l'Associazione Studentesca Universitaria UnicaRadio (che ha aderito al progetto sottoscrivendo l'accordo di rete).

2) i volontari verranno in contatto, inoltre, con un'altra esperienza pubblica qualificata: presso la Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT dell'Assessorato agli Affari Generali della Regione Sardegna, negli uffici regionali in Via Posada a Cagliari è, infatti, allestita una "Sala di realtà aumentata" che verrà utilizzata dalla Regione per la produzione di contenuti digitali. Nell'ambito della collaborazione in atto tra tale Direzione regionale e la Città Metropolitana di Cagliari, i volontari potranno quindi conoscere e sperimentare utilizzando anche la dotazione tecnologica di tale servizio per costruire contenuti destinati alla divulgazione dei servizi digitali. Tale attività si realizza attraverso i seguenti step:

STEP 1 - IDEAZIONE DEL PROGETTO: *Format, Struttura grafica, Grafica multimediale interattiva a indici.* Grazie alla funzione indice sarà possibile per ogni utente che ha scaricato il podcast o che lo ascolta online di comandare il marcia avanti o il repeat della spiegazione seguendo il suo ritmo e senza forzare i tempi di apprendimento. Gli indici consentono anche di creare un contenuto molto frazionato a tempi finiti che combina le azioni passo passo senza mai forzare la velocità. Dal punto di vista della struttura ogni

episodio prevede uno sviluppo accessibile dei contenuti al fine di poter includere il massimo numero di persone. Dal punto di vista della struttura prevediamo le seguenti sezioni:

- a) copertina animata con scritte e voce di presentazione
- b) premessa con aggancio alla lezione precedente
- c) inizio dell'azione con frame temporali di 15/30/60 secondi
- d) copertina finale

Tempo massimo della puntata: 7 minuti

Episodi per puntata: max 7

Numero max di puntate: 7

Questo Step sarà realizzato in coordinazione con i partner tecnologici indicati nel progetto.

STEP 2 - FORMAZIONE TECNICA

Per poter realizzare il progetto elaborato nella Fase1 i volontari dovranno impadronirsi di una serie di strumenti software - possibilmente open source tipo OBS Studio, Audacity - al fine di creare il prodotto podcast. Questa fase di formazione sarà particolarmente intensa perché i Volontari proveranno a realizzare il progetto a cui hanno lavorato e sarà curata da UnicaRadio.

STEP 3 - REGISTRAZIONE E CREAZIONE VIDEO

Registrazione audio e produzione contenuti video. Prevede la creazione dei testi, delle immagini, delle registrazioni dello schermo del computer. La registrazione del parlato audio sarà realizzata a parte e sincronizzata in un secondo momento in base al timing delle immagini aggiustando la velocità, il ritmo e il timbro di voce.

Potranno essere utilizzate sia la Sala immersiva presente presso la RAS che la sala di registrazione di UNICAradio.

STEP 4 - DIFFUSIONE DEI CONTENUTI

i contenuti video verranno diffusi utilizzando i canali social e istituzionali della Città Metropolitana di Cagliari, di UnicaRadio e della Direzione Generale RAS coinvolta, nonché dei Comuni metropolitani, preventivamente coinvolti nella fase di diffusione sia della campagna informativa che dei contenuti digitali.

Sono presenti sul territorio diversi operatori di web TV che, pur non avendo formalizzato la loro partecipazione, saranno comunque disponibili a trasmettere i contenuti prodotti.

Azione 4.2 ORGANIZZAZIONE n. 4 INCONTRI FORMATIVI RIVOLTI ALLA CITTADINANZA FRAGILE

Gli incontri formativi, gratuiti, della durata di circa 2 ore ognuno, verteranno sui Servizi digitali locali e nazionali. Verranno inoltre presentati i servizi attivati, oltre che dalla Città Metropolitana di Cagliari, dai Comuni di Cagliari e Sinnai, partners del programma "Crescere cittadini digitali".

Sono concepiti come incontri in presenza, presso le strutture idonee dal punto di vista della sicurezza messi a disposizione dai Comuni. Non verranno previste limitazioni all'iscrizione, nei limiti della capienza autorizzata in ciascuna sala ospitante l'evento.

Verranno pubblicizzati tramite i canali indicati nella fase 3 del punto 9.1. Si potrà inoltre contare sul contributo e impegno divulgativo operato dagli Uffici per i Servizi alle persone dei Comuni metropolitani, che aiuteranno ad individuare, tra le categorie sociali più deboli, le persone interessate a seguire una formazione breve e agile in presenza o, nel caso vi fossero restrizioni normative rispetto agli assembramenti, con collegamenti in remoto. Tale attività si realizza attraverso i seguenti step:

- 1) creazione e diffusione di una locandina recante descrizione dell'evento, link per l'iscrizione;
- 2) individuazione in accordo con i servizi sociali comunali delle persone interessate per la realizzazione di uno o più incontri.
- 3) avvio dei contatti con le amministrazioni comunali per concordare le date della formazione e per individuare gli spazi necessari. Se necessario si eseguiranno i sopralluoghi per approvare le location, che verranno individuate nei Comuni che, per la loro posizione, consentono di rendere agevole l'accesso da cittadini residenti in qualunque parte del territorio metropolitano.
- 4) al termine di ciascun incontro si procederà alla somministrazione di un questionario ai partecipanti, allo scopo di monitorare e migliorare il servizio e di acquisire dati sul fenomeno del divario digitale tra la popolazione. Con il questionario vengono rilevate le caratteristiche socio-demografiche degli utenti nonché il numero di contatti e di appuntamenti, la tipologia di servizi richiesti, il tasso di conversione e di fidelizzazione, il livello delle competenze digitali, il livello di gradimento del servizio;

Azione 4.3 Punto di facilitazione digitale

Al fine di includere nel processo di utilizzo degli strumenti digitali per l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione quella parte di cittadinanza particolarmente fragile che non potrà essere raggiunta dagli strumenti individuati nell'azione 4.1, verrà attivato un punto di facilitazione digitale presso un idoneo locale della sede accreditata di Viale Ciusa. L'utenza sarà ricevuta, previo appuntamento per un'assistenza in presenza per tre mattine a settimana, mentre l'assistenza in remoto verrà garantita dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio e inoltre verrà attivato un indirizzo email dedicato al servizio. A titolo meramente esemplificativo le attività di assistenza verteranno sui seguenti argomenti:

SPID, CNS, CIE, AppIO, firma elettronica, istanze on line, e in generale sui servizi digitali offerti dalla pubblica amministrazione, quali ad esempio fascicolo elettronico sanitario, servizi INPS, servizi dell'Agenzia delle Entrate.

FASE 5 - Fase di monitoraggio e verifica

Il monitoraggio e la verifica finale del progetto avverranno sulla base del Sistema di monitoraggio e valutazione approvati in fase di accreditamento.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 ()*

Dodici mesi		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese
ID	Descrizione attività						
1	formazione speciale						
2	formazione generale						
3	programmazione						
4	promozione e sensibilizzazione						
5	Progettazione format podcast audio-video						
6	Realizzazione contenuti per le varie fasce d'età e esigenze						
7	Monitoraggio						
		7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
ID	Descrizione attività						
8	Divulgazione online e off line						
9	Divulgazione in presenza mediante incontri presso le strutture comunali						

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

I volontari saranno parte attiva nelle seguenti fasi progettuali

Fase di programmazione delle attività

- contatti con i comuni metropolitani per acquisire le necessarie informazioni sui servizi digitali forniti; progettazione e creazione degli strumenti di comunicazione progetto;

Sede Uffici metropolitani Servizio ITC Viale Ciusa 21 Cagliari

Fase di promozione e sensibilizzazione del progetto

- Produzione locandine e brochure e avvisi attività in collaborazione con Ufficio Stampa Città Metropolitana Cagliari

Sede Uffici metropolitani Servizio ITC Viale Ciusa 21 Cagliari

- diffusione di materiale informativo e promozionale

Sede Biblioteca metropolitana Parco MonteClaro (sede accreditata)

Fase di realizzazione delle attività

Azione 4.1 Realizzazione e diffusione dei contenuti digitali

Tutte le attività si svolgeranno in parte presso la sede accreditata della Città Metropolitana di Cagliari, in parte presso UnicaRadio via S.Giorgio Cagliari e Direzione Generale dell'Innovazione Regione Sardegna Via Posada Cagliari. Verrà stipulata assicurazione integrativa per consentire lo svolgimento di attività presso i partners tecnologici

Step 1 Ideazione del progetto.

In questa Fase i volontari saranno messi in condizione di elaborare il format audio e audiovisivo strutturato secondo le best practice che prevedono le tecniche podcasting.

Step 2 Formazione Tecnica

E' totalmente destinata all'apprendimento dei volontari e rientra in senso lato nella formazione speciale. Tuttavia non è quantificabile in un numero di ore perché dipenderà dalla velocità di apprendimento dei volontari. Il Tempo di apprendimento basic è quantificato orientativamente in 45 giorni.

Step 3 Registrazione e creazione video

i Volontari, già formati per l'uso delle applicazioni software dedicate, si applicheranno per la creazione dei testi, delle immagini, delle registrazioni

Azione 4.2 Organizzazione incontri formativi rivolti alla cittadinanza fragile

Sede Uffici Metropolitani Viale Ciusa (sede accreditata)/sedi messe a disposizione dei comuni in regola sotto l'aspetto della normativa sicurezza.

I volontari saranno coinvolti nella fase propedeutica della creazione delle classi e gestiranno direttamente, seppure sotto la supervisione dell'OLP gli incontri formativi

Azione 4.3 Punto di facilitazione digitale. I volontari saranno coinvolti nella gestione diretta del servizio sotto al supervisione dell'OLP

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

4 Volontari servizio civile

n. 1 giornalista Ufficio stampa della Città Metropolitana di Cagliari

n. 1 Istruttore direttivo informatico Servizio ICT (olp)

n. 1 Funzionario informatico Servizio ICT (responsabile Ufficio ITC)

n. 2 Istruttori informatici

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

La CMCA è dotata di un'infrastruttura tecnologica che, sia a livello di connettività che di supporto alla gestione dei progetti presentati, è adeguata al servizio e alle attività proposte, per ciascuna sede indicata.

L'amministrazione per i collegamenti in WAN e per la connettività internet aderisce al Sistema Pubblico di Connettività, per quanto concerne la banda minima garantita della connettività internet è stata contrattualizzata una velocità di 100 Mbps bilanciati

L'operatore volontario avrà a disposizione una postazione adeguata per poter svolgere la propria attività, con PC con connessione ad internet, dotato di videocamera e microfono, stampante di rete, telefono di servizio. Quanto a requisiti tecnici del PC si tratta di Intel Core i5 di settima generazione con disco rigido SSD di 500 MB. Il software operativo è windows10 per la parte applicativa si utilizzeranno prevalentemente sw open source come ad esempio LibreOffice, OBS Studio, Gimp, ecc.

E' inoltre previsto l'acquisto di un PC mobile per ciascun volontario collegato ad Internet per le azioni da effettuare presso i Comuni.

Anche se il progetto usufruisce delle strutture specializzate dell'Associazione Unica Radio e della RAS l'Amministrazione intende procedere ad acquistare le seguenti apparecchiature e software per la realizzazione dei podcast: 2 computer per produzione e post-produzione;- mixer; 2 microfoni;- software open source; un nas con 3 dischi da 6 TB

Nei locali dell'ITC CMCA, sede principale delle attività, sono inoltre presenti e saranno utilizzabili dai volontari

- 1 Fotocopiatore multifunzione digitale collegato in rete
- 1 Armadio/cassettiera
- Spazio attrezzato con tavoli e sedie per attività del progetto in back office
- Materiale di consumo, cancelleria, toner di ricambio

a.7. *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Rispetto dell'orario di servizio concordato, delle norme in materia di igiene e sicurezza
Disponibilità ai rientri settimanali e turnazioni sulla base di orario di servizio concordato.

a.8. *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

a.9. *Eventuali partner a sostegno del progetto*

1) UnicaRadio

Inserita all'interno dell'ALBO delle associazioni universitarie con decreto rettorale, l'Associazione gestisce la radio degli studenti dell'Università di Cagliari ed è figlia di un progetto universitario nato nel 2007. L'emittente fa parte del network italiano delle radio universitarie italiane dell'associazione RadUni. Si caratterizza come una emittente sociale: sfrutta la rete e la tecnologia per comunicare con gli studenti, il territorio e con i giovani. L'Associazione supporta il progetto sia curando un modulo di formazione specifica che ospitando, nella propria sede in Via S.Giorgio (ex Clinica Aresu) a Cagliari, i volontari per la realizzazione di alcune delle attività sopra descritte.

2) Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT dell'Assessorato agli Affari Generali della Regione Sardegna

Negli uffici regionali in Via Posada a Cagliari è, infatti, allestita una "Sala di realtà aumentata" che verrà utilizzata dalla Regione per la produzione di contenuti digitali. Nell'ambito della collaborazione in atto tra tale Direzione regionale e la Città Metropolitana di Cagliari, formalizzata con un Protocollo interistituzionale, i volontari potranno quindi conoscere e sperimentare utilizzando anche la dotazione tecnologica di tale servizio per costruire contenuti destinati alla divulgazione dei servizi digitali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

a.10. *li crediti formativi riconosciuti*

Eventua

NO

a.11.
li tirocini riconosciuti

Eventua

NO

a.12.
one/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestazi

Si prevede il rilascio da parte della CMCA dell'Attestato specifico, che farà riferimento ad almeno le seguenti 3 aree di competenza tra quelle del quadro europeo DigComp 2.1

• Collaborazione e comunicazione; • Creazione di contenuti digitali; • Sicurezza;.

L'Ente non è in grado di attivare un percorso di certificazione, che sarà assicurato dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

a.13.
realizzazione della formazione generale (*)

Sede di

Sede Accreditata della Città Metropolitana viale Ciusa n.21 Cagliari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

a.14.
realizzazione della formazione specifica (*)

Sede di

Sede Accreditata della Città Metropolitana viale Ciusa n.21 Cagliari

a.14.
Saranno adottate due metodologie per la formazione dei Volontari: quella tradizionale di tipo frontale, che prevede la lezione impartita da un docente e la trasmissione di contenuti attraverso l'interazione e il continuo stimolo della discussione, e quella più innovativa che utilizza dinamiche non formali di apprendimento quali il case-work di gruppo le esercitazioni individuali e il learning by doing (metodologia dell'apprendere facendo). Il sistema della formazione prevede che si ricorra alle dinamiche non formali in misura non inferiore al 40% delle ore complessive di formazione.

I supporti a corredo della formazione tradizionale saranno il Pc, il videoproiettore e le slideshow predisposti per l'illustrazione dei contenuti. I supporti a corredo della formazione "informale" saranno il PC, i programmi applicativi utilizzati per le esercitazioni o per l'apprendimento di contenuti formativi specifici legati al progetto.

Non sono previsti strumenti di didattica a distanza, a meno che ciò non venga imposto da puntuali situazioni di emergenza (inclusa emergenza epidemiologica da Covid-19).

a.16.

Moduli

della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1 Gli enti territoriali: Regioni, Città Metropolitana, Province Comuni con focus su organizzazione CMCA, 2 h;

Modulo 2 Obiettivi, attività e strumenti dei progetti interni al programma CRESCERE CITTADINI DIGITALI presentato dall'Amministrazione metropolitana, 2 h;

Modulo 3 **Formazione e informazione su rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile universale** – parte generale (la norma) e speciale (le sedi metropolitane di progetto), 4 h;

Modulo 4 **La Piattaforma metropolitana Istanze on line** : presentazione della piattaforma sulle Istanze on Line e dei servizi che vengono erogati con una breve disamina anche sul modulo per la creazione delle istanze, 2 h;

Modulo 5 La comunicazione al cittadino applicata al mondo digitale con focus su tecniche di redazione news, 6 h;

Modulo 6 I servizi digitali nazionali : panoramica sui servizi digitali messi a disposizione per tutto il territorio nazionale, 2 h

a.17.

Nominat

ivi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Carla Cherchi</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato CMCA</i>	Modulo 1

	<p><i>quale Funzionario Amm.vo titolare di Posizione Organizzativa</i></p> <p><i>Laurea in Giurisprudenza</i></p>	
<i>Luca Milia</i>	<p><i>Dipendente Città Metropolitana di Cagliari a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Laurea in economia e commercio</i></p> <p><i>Funzionario con Posizione Organizzativa Ufficio ITC</i></p>	<i>Modulo 4</i>
<i>Carlo Asunis</i>	<p><i>Dipendente Città Metropolitana di Cagliari a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Laurea in informatica</i></p> <p><i>Istruttore direttivo informatico ITC</i></p>	<i>Moduli 6 e 5</i>
<i>Bandinu Pier Andrea</i>	<p><i>Dipendente Città Metropolitana di Cagliari a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Laurea in Ingegneria Civile (sez. Edile) con frequenza di numerosi corsi e aggiornamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81 del 2008 e successive modificazioni o integrazioni</i></p> <p><i>datore di lavoro della Città Metropolitana di Cagliari (periodo 2018/2020)</i></p>	<i>Modulo 3</i>

<i>Sandro Usai</i>	<i>collaboratore Città Metropolitana di Cagliari</i> <i>Esperto in comunicazione</i>	<i>Modulo 6</i>
--------------------	---	-----------------

a.18. *Eventuali*
li criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

a.19. *vani*
con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

a.20.

odo

di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1. *Paese U.E. (*)*

20.2. *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.3. *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4. *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5. *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.6. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7. *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

a.21.

Tutoraggio

21.1. *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

--

21.2. *Attività obbligatorie (*)*

--

21.3. *Attività opzionali*

--

21.4. *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

--